





FinTech Software Developer Basi di dati SQL

Docente: Roi Davide Simone

Titolo argomento: Sviluppo su Postgresql – Costrutti di querying 1° parte

Roi Davide Dispense



Costrutti principali della QUERY

RAPPRESENTAZIONE E INDENTAZIONE

6	SELECT Proietta			
	lista_elementi_selezione			
1	FROM Seleziona			
	lista_riferimenti_tabella/vista			
2	WHERE Condizione sulla selezione			
	espressione_condizionale]			
3	Raggruppa			
lista_colonne]				
4	[HAVINGi raggruppamenti Aventi			
•	espressione_condizionale]			
5	ORDER BY Ordinati per			
J	lista_colonne]			

Le clausole obbligatorie in una query sono SELECT e FROM. La clausola SELECT, chiamata clausola di **proiezione** e determina le colonne che devono essere visualizzate nel risultato finale. Mentre la clausola FROM è la clausola di **selezione** che determina da quale tabella/vista (o tabelle/viste) estrarre i dati. La clausola WHERE è la clausola di condizione e viene utilizzata per filtrare le righe che verranno analizzate, mentre l'opzione ORDER BY viene utilizzata per ordinare il risultato finale. Nel caso in cui non venga specificata la clausola WHERE, tutte le righe verranno analizzate. Se non viene specificato alcun ordinamento, le righe verranno restituite senza un ordine specifico, in genere seguendo l'ordine della tabella.



Costrutti principali della QUERY

SELECT lista_colonne_selezione	<- P
FROM lista_riferimenti_tabelle/viste	<- 5
[WHERE espressioni_condizionali]	<- (
[GROUP BY lista_colonne_raggruppamento]	<- F
[HAVING espressioni_condizione_raggruppamento]	<- (
[ORDER BY lista_colonne]	- (

<- PROIEZIONE (5 restituisce il risultato)

<- **SELEZIONE** (1 legge)

<- CONDIZIONE sulla selezione (2 filtra)

<- RAGGRUPPAMENTO (3 raggruppa)

<- CONDIZIONE sul raggruppamento (4 filtra il raggruppamento)

<- ORDINAMENTO (6 ordina il risultato)



```
select
   alias tabella1.nome campo1 as alias campo1,
  alias tabella2.nome campo2 as alias campo2,
   alias_select3.alias_campo10 as alias_campo3,
   case
      when alias tabella1.nome campo1 = 'ABC' then 1
      else 0
   end as alias case4
from
  nome_tabella1 as alias_tabella1
inner join
  nome tabella2 as alias tabella2 on
      alias tabella1.nome campo1 = alias tabella2.nome campo1
left join
   select
      nome campo10 as alias campo10,
      nome campo20 as alias campo20,
      nome campo30 as alias campo30
      nome tabella4 as alias tabella4
   inner join
      nome tabella5 as alias tabella5 on
         alias tabella4.nome campo1 = alias tabella5.nome campo10
   ) as alias select3 on
      alias tabella2.nome campo1 = alias select3.nome campo10
where
   condizione1
   and condizione2
   and condizione3
   and
      condizione4
      or condizione5
```

```
order by
    alias_tabella1.nome_campo1,
    alias_tabella2.nome_campo2,
    alias_select3.alias_campo10
```

Indentazione SQL



Utilizzo di ALIAS per tabelle, viste e colonne

In SQL è possibile associare un alias (nome abbreviativo) a:

- i nomi degli oggetti selezionati nel costrutto FROM (tabelle, viste, select annidate)
- o i nomi delle colonne proiettate nel costrutto SELECT

Questa pratica è **fortemente raccomandata** quando si realizzano interrogazioni articolate in quanto permette di semplificare la comprensione e rendere il lavoro finale molto più pulito e preciso.

La sintassi per l'associazione di alias è la seguente: nome_originale AS nome_alias La parola chiave AS associa l'alias al nome originale

N.B. anche se la parola chiave **AS** è facoltativa si raccomanda di utilizzarla sempre.

--seleziona: nome, cognome, indirizzo dalla tabella dei clienti filtrando i clienti con professione 'impiegato'

SELECT

ft_cliente.nome, ft_cliente.cognome

FROM

ft cliente

WHERE

ft_cliente.professione ='impiegato';

--select riscritta con l'utilizzo degli alias

SELECT

cl.nome AS name, cl.cognome AS surname

FROM

ft_cliente AS cl

WHERE

cl.professione ='impiegato';



Carattere speciale * (asterisco)



Il carattere speciale * (asterisco) è una sitassi abbreviata per indicare in modo rapido TUTTE le colonne di una tabella/vista (senza doverle specificare manualmente una per una). Attenzione però che tale carattere NON permette il controllo puntuale di quali e quante colonne restituirà, ne sul loro ordine, in quanto il risultato verrà calcolato ogni volta in modo dinamico al momento dell'esecuzione della query. (se la struttura di una tabella varia varierà anche il risultato di questo comando). Per tale motivo si sconsiglia il suo utilizzo diretto all'interno di codice procedurale, fatta eccezione per le funzioni di aggregazione: sum, max, min, avg, count

NB la macchina sceglierà l'ordine di visualizzazione

- --seleziona il cognome dalla tabella dei clienti,
- --filtrando solo i clienti nati dopo il 01-01-2020

SELECT

ft_cliente .cognome

FROM

ft_cliente

WHERE

ft_cliente.data_nascita >='01-01-2000';

--seleziona TUTTE LE COLONNE dalla tabella dei clienti

SELECT

ft cliente.*

FROM

ft cliente;

--seleziona: nome, cognome, indirizzo dalla tabella dei clienti filtrando i clienti con professione 'impiegato'

SELECT

ft cliente.nome,

ft_cliente.cognome,

ft_cliente.indirizzo

FROM

ft cliente

WHERE

ft_cliente.professione ='impiegato';



Filtrare e aggregare i dati

Procediamo sul sito: https://www.sqltutorial.org/ per vedere le tecniche ed i comandi utilizzati per:

FILTRARE | DATI (Section 4: Filtering Data)

- DISTINCT
- LIMIT OFFSET
- WHERE
- OPERATORI (AND, OR, BEETWEEN, IN, LIKE, IS NULL, NOT)

FUNZIONI DI AGGREGAZIONE/RAGGRUPPAMENTO DATI (Section 7: Aggregate Functions)

- COUNT()
- SUM()
- MAX()
- MIN()
- AVG()
- < string_agg(nome_colonna , carattere_separatore) <- valida su postgresql e sqlserver >
- < group_concat(nome_colonna SEPARATOR carattere_separatore) <- valida su mysql >



Il costrutto **GROUP BY** viene utilizzato per raggruppare insieme le righe di una tabella in base ai valori presenti in una o più colonne. Quando si utilizza la clausola GROUP BY, il risultato della query viene diviso in **gruppi di righe** che condividono lo stesso valore nelle colonne specificate. In seguito, è possibile applicare una funzione di aggregazione (COUNT, SUM, MIN, MAX, AVG) a ogni gruppo di righe, in modo da ottenere un valore unico per ogni gruppo. In questo modo, è possibile eseguire calcoli su gruppi specifici di righe della tabella e ottenere informazioni aggregate su quei gruppi.

prodotto	quanita	prezzo_unitario
Tastiera-R1	3	49.90
Monitor-CX12	2	148.00
Monitor-CX12	1	148.00
Monitor-CX12	13	129.00
Maose-M23	12	19.90
Maose-M23	3	19.90



prodotto

1	4	1 1 1 1
Tastiera-R1	3	49.90
Monitor-CX12	2	148.00
	1	148.00
	13	129.00
Maose-M23	12	19.90

3

quanita

prezzo unitario

19.90



Ad esempio, supponiamo di avere una tabella «vendite" con le seguenti colonne: " prodotto", " quantita", «prezzo unitario". Se vogliamo sapere le quantità vendute per ogni prodotto, possiamo usare la clausola GROUP BY insieme alla funzione di aggregazione SUM in questo modo:

SELECT	
v.prodotto,	
SUM (v.quantita)	as quantita
FROM	
vendite as v	
GRUOP BY	

v.prodotto;

prodotto	quanita	prezzo_unitario
Tastiera-R1	3	49.90
Monitor-CX12	2	148.00
Monitor-CX12	1	148.00
Monitor-CX12	13	129.00
Maose-M23	12	19.90
Maose-M23	3	19.90



GROUP BY prodotto

prodotto	quanita	prezzo_unitario
Tastiera-R1	3	49.90
Monitor-CX12	2	148.00
	1	148.00
	13	129.00
Maose-M23	12	19.90
	3	19.90



Supponiamo ora di voler sapere oltre alla quantità totale anche il prezzo massimo unitario.

Sarà sufficiente appllicare la funzione di raggruppamento MAX alla colonna prezzo_unitario

prodotto	quanita	prezzo_unitario
Tastiera-R1	3	49.90
Monitor-CX12	2	148.00
Monitor-CX12	1	148.00
Monitor-CX12	13	129.00
Maose-M23	12	19.90
Maose-M23	3	19.90



SELECT

v.prodotto,

SUM(v.quantita) **AS** quantita_totale,

MAX(v.prezzo_unitario) AS prezzo_massimo

FROM

vendite as v

GRUOP BY

v.prodotto;

prodotto	quanita	prezzo_unitario
Tastiera-R1	3	49.90
Monitor-CX12	2	148.00
	1	148.00
	13	129.00
Maose-M23	12	19.90
	3	19.90



(esempio di errore di raggruppamento)

SELECT

V.prodotto, □ COLONNA RAGGRUPPATA

V.quantita □ COLONNA NON RAGGRUPPATA

FROM

vendite as v

GROUP BY

v.prodotto;

prodotto	quanita	prezzo_unitario
Tastiera-R1	3	49.90
	2	148.00
Monitor-CX12	1	148.00
	13	129.00
Maose-M23	12	19.90
	3	19.90

ERRORE!!! Quando uso un raggruppamento non posso chiedere dettagli multi-record per raggruppamento.

Per questo motivo nei costrutti GROUP BY e HAVING si utilizzano le «funzioni di aggregazione» che garantiscono la restituzione di un valore unico per gruppo: COUNT, MIN, MAX, AVG, SUM



Il comando GROUP BY agisce sul risultato prodotto dai precedenti 2 costrutti:

(Ricordiamo l'ordine di ESECUZIONE dei costrutti)

- 1. FROM (selezione)
- 2. [WHERE (condizione si selezione)]
- 3. [GROUP BY (raggruppamento)]
- 4. [HAVING (condizione su raggruppamento)]
- 5. SELECT (proiezione)
- 6. [ORDER (ordinamento)]

Il costrutto **HAVING** filtra i gruppi di righe generati dal costrutto GROUP BY in base a condizioni specifiche sulle funzioni di aggregazione (COUNT, SUM, MIN, MAX, AVG).

-- filtra i gruppi di prodotti che hanno più di 1 record

SELECT

v.prodotto

FROM

vendite as v

GRUOP BY

v.prodotto

HAVING

COUNT(*)>1;

-- filtra i gruppi di prodotti che hanno una quantità > 3

SELECT

v.prodotto, sum(v.quantita) as quantita

FROM

vendite as v

GRUOP BY

v.prodotto

HAVING

SUM(v.quantita) > 3



Fonti:

- Documentazione ufficiale di Postgresql https://www.postgresql.org/docs/
- SQL online tutorial.org
 https://www.sqltutorial.org/



Fine della Presentazione

